

Auto d'Epoca[®]

ANNO XLII N. 503 SETTEMBRE 2026

€ 8,00

IL MENSILE ITALIANO DI AUTO STORICHE DA OLTRE 40 ANNI LIBERO E INDIPENDENTE

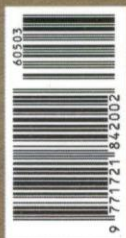
ALFA ROMEO GIULIA GTC SINFONIA A CIELO APERTO



PORSCHE 912
IL RITORNO DI UNA RIBELLE
NELLA MAGIA DI PARIGI

FERRARI P4/5
OPERA D'ARTE
SENZA EGUALI

JEAN RAGNOTTI
UNA VITA NEI RALLY
SEMPRE DI TRAVERSO



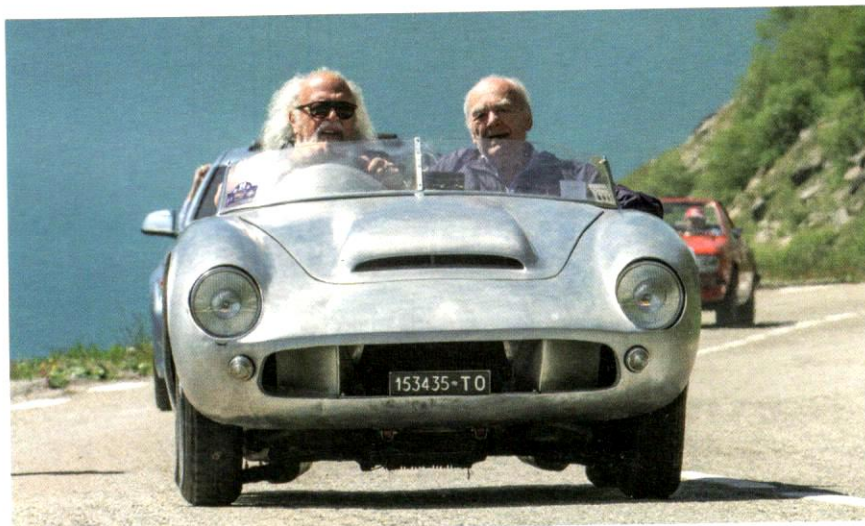
ASTON MARTIN DB7
LA YOUNGTIMER INGLESE
TRA SPORTIVITÀ E FASCINO

Susa-Moncenisio, il fascino della regina delle salite

Oltre 50 auto storiche di tutte le epoche hanno animato la rievocazione di una delle corse più celebri d'Italia

Una carovana come se ne vedono poche: dalle storiche anni Venti fino alle auto più desiderate dei giorni nostri. Sono le vetture che hanno animato la ventunesima Rievocazione Storica della Corsa di gran salita Susa-Moncenisio nel weekend del 13 e 14 giugno, organizzata dal Veteran Car Club Torino in collaborazione con il Registro Storico Fiat e con il centro sportivo Legends Arena di Susa, che è stato la base delle due giornate.

Strutturato con tre categorie di vetture – Ante 1953, Ante 1980 e Supercar –, il raduno ha visto una partecipazione molto sentita e una grande varietà di marche e modelli. Si sono messi in luce anche alcuni pezzi rari e particolari come la barchetta in alluminio “Lancia Marino” del 1954, una vettura costruita artigianalmente dalla carrozzeria di Marino Brandoli su meccanica Lancia Aurelia B20 proprio per le cronoscalate. Ma non ha mancato di suscitare attenzione anche la Lancia Flaminia GT Touring del 1967 alimentata a biobenzina del progetto ASI per la sperimentazione di biocarburanti. Tra le supercar, una delle più ammirate è stata la fuoriserie Moncenisio azzurra



di Alfredo e Maria Paola Stola, titolari dell'atelier Studiotorino.

Nella mattinata di sabato, il variopinto gruppo si è mosso verso la “Maison franco-italienne” affacciata sullo splendido lago del Moncenisio, dove le vetture sono state schierate durante la pausa pranzo all'aperto. Il programma è proseguito con il ritorno alla Legends Arena, teatro della cena di gala, durante la quale è stata ricordata la figura di Alberto Tribolo, storico collaboratore del Veteran Car Club. Altrettanto piacevole l'epilogo della domenica mattina, quando le vetture si sono incamminate sulla strada che porta verso il Moncenisio deviando però alcuni km prima, in direzione del lago della Ferrera e dell'abbazia di Novalesa, per poi rientrare a Susa per il pranzo e i saluti.

Il ritorno della rievocazione storica della Susa-Moncenisio dopo le pause del 2024 e 2025 segna anche l'inizio di una nuova serie di appuntamenti e di opportunità importanti per l'associazione torinese impegnata nella



valorizzazione del patrimonio rappresentato dalle auto storiche, come ha ricordato il presidente Massimo Lazzaro: «La nostra missione è cercare di far appassionare i giovani alle auto di tutte le epoche, in modo da assecondare e conciliare tutti i gusti e mostrare quanto queste bellissime auto stanno bene le une accanto alle altre».

